



ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO

Verifica della Posizione Assicurativa per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato

Cos'è l'estratto contributivo

Nel mese di luglio dello scorso anno ha ufficialmente preso avvio la campagna di rettifica e verifica delle posizioni assicurative (*R.V.P.A.*) per i lavoratori del comparto pubblico (*ex INPDAP*).

Con questa campagna l'Istituto previdenziale ha inteso interagire con gli iscritti alle Gestioni pubbliche attraverso il quale, oltre a fornire loro un servizio per conoscere la propria situazione previdenziale sono, allo stesso tempo, sollecitati a partecipare, attraverso idonee richieste, al perfezionamento della stessa.

La campagna non ha riguardato da subito tutto i dipendenti pubblici ma, nella prima fase, è stato circoscritto al solo personale iscritto alle ex quattro Casse (*ex CPDEL – ex CPS – ex CPI – ex CPUG*).

È prevista l'estensione dell'invio agli iscritti alla ex Cassa Stato con l'inoltro di una comunicazione tramite la quale l'Istituto, illustrando l'obiettivo che desidera perseguire con detta campagna di sensibilizzazione, vuole altresì permettere all'iscritto di conoscere la consistenza del proprio conto assicurativo attualmente presente nella banca dati (*i periodi di servizio utili al trattamento pensionistico e le relative retribuzioni imponibili successive, queste, al 31 dicembre 1992*).

La finalità è quella di mettere a disposizione degli interessati tutte le informazioni indispensabili per una valutazione consapevole della propria situazione previdenziale e per coinvolgerli nel perfezionamento della propria posizione assicurativa attraverso l'eventuale richiesta di variazione della stessa.

L'aspetto fondamentale della campagna consiste nel permettere all'INPS, una volta sistemata la banca dati, la liquidazione della pensione sui dati retributivi e contributivi presenti in posizione assicurativa.

Nei casi di assenza delle implementazioni/correzioni, eventualmente richieste dall'INPS all'Ente datore di lavoro o di mancato inserimento da parte del medesimo ente dei dati riferiti agli ultimi mesi di servizio, o "*anticipo DMA*" nel termine utile per la liquidazione della pensione, l'Istituto previdenziale liquiderà il trattamento di pensione sulla base delle sole informazioni presenti in B.D. L'Istituto previdenziale, tuttavia, ha avuto modo di specificare che il trattamento di pensione quantificato in sede di primo pagamento dovrà

considerarsi sempre provvisorio e a tal fine, in attesa dell'aggiornamento delle procedure, sarà inserito sul provvedimento di pensione la seguente annotazione: *"la pensione viene liquidata in via provvisoria"*.

Ad eccezione, quindi, di questo "periodo", anche nel comparto pubblico, così come avviene nel privato, la prestazione sarà liquidata solo sulla base degli elementi contenuti nella banca dati venendo meno la compilazione, da parte del datore di lavoro, del modello PA 04 che aveva la funzione di riassumere all'ex INPDAP – ora INPS, tutta la posizione assicurativa del singolo lavoratore.

Come verificare i dati contenuti nell'estratto contributivo

Nella comunicazione che sarà inviata ci sarà una lettera esplicativa che non conterrà, però. l'estratto contributivo bensì l'invito a estrapolarlo con le modalità di seguito riportate:

- collegandosi alla banca dati dell'INPS con il proprio PIN;
- contattando il call-center dell'Istituto medesimo;
- rivolgendosi a un patronato.

Come già avvenuto per i precedenti comparti anche per il personale statale gli inviti a verificare i dati contenuti negli archivi INPS avverranno tramite posta elettronica con le modalità di seguito riportate:

- tramite posta elettronica nel caso in cui l'INPS è a conoscenza dell'indirizzo e-mail;
- tramite il datore di lavoro il quale la recapiterà al dipendente con le modalità che riterrà più opportune; non sono escluse situazioni in cui il lavoratore riceva più volte la stessa richiesta.

Tutti gli iscritti interessati all'invio sono stati "lavorati" (*inserimento nel sistema informatico dei dati cartacei presenti negli archivi da parte delle sedi territoriali*) in una nuova piattaforma informativa, denominata *"NUOVA PASSWEB"* che sta gradualmente sostituendo la posizione assicurativa già nota (*cosa, questa, già avvenuta per i dipendenti delle autonomie locali e per quelli ASL*).

Uno degli aspetti più rilevanti, derivante dall'utilizzo della nuova piattaforma, consiste nell'aggiornamento dell'estratto conto degli interessati fino all'ultima denuncia mensile effettuata dall'Ente datore di lavoro (*DMA*) con un possibile scarto, rispetto all'attualità, pari a 2-3 mesi di media.

Questi lavoratori, qualora riscontrino anomalie nell'analisi dei dati riportati nell'estratto conto potranno recarsi negli uffici dell'ITAL-UIL per effettuare le necessarie rettifiche telematiche a quanto presente in banca dati.

LA MIGRAZIONE DEI DATI

Coloro i quali non ricevano, nel corso dei prossimi mesi, la comunicazione di verifica da parte di INPS potranno recarsi negli uffici dell'ITAL-UIL e chiedere la stampa dell'estratto e le eventuali rettifiche, aggiustamenti o integrazioni dei dati non corretti o mancanti.

Da ciò ne consegue che anche gli iscritti non appartenenti ai lotti di lavorazione (*quindi non presenti nella nuova passweb*) potranno rivolgersi al patronato; in questi casi, però, sarà necessaria la richiesta di migrazione (*spostamento*) della posizione assicurativa dalla “vecchia piattaforma” alla “nuova piattaforma”.

Detta richiesta dovrà essere effettuata solo in modalità telematica (*INPS conta di notificare, a mezzo e-mail, l'avvenuto spostamento in 24 – 48 ore dalla richiesta*).

Dall'avvenuta comunicazione del trasferimento sarà, pertanto, possibile apportare le necessarie modifiche / implementazioni.

Come correggere o integrare l'estratto contributivo

Le segnalazioni di variazione della posizione assicurativa da inoltrare all'INPS per il completamento e l'aggiornamento, o per far rilevare eventuali carenze, errori o inesattezze contenute nell'estratto conto, dovranno essere inviate **solamente per via informatica** allegando la documentazione necessaria, precedentemente scansionata (*quest'ultima individuata dall'INPS*), a sostegno della richiesta, anch'essa per via informatica.

L'INPS non accetterà altri modi di rettifica, né sarà utile recarsi direttamente agli sportelli.

A seguito della richiesta di variazione presentata l'Istituto previdenziale rilascerà un'apposita ricevuta telematica con gli estremi dell'avvenuta presentazione e il relativo numero di protocollo.

Quali sono i documenti da allegare alle rettifiche

A corredo delle richieste di modifiche da apportare alle posizioni sarà necessario allegare documentazione probante tesa alle rettifiche dei dati.

A questo proposito l'INPS ha allegato, con apposite circolari emanate nel 2014, la lista dei documenti da presentare a corredo della richiesta, che di seguito riportiamo:

- Stato di servizio – certificazione di servizio – stato o foglio matricolare;
- Dichiarazione dell'Ente/Amministrazione datore di lavoro;
- Determinazione, decreto, contratto dell'Ente/Amministrazione datore di lavoro;
- CUD parte previdenziale;
- Mod. 101 – Il documento è utilizzabile per gli anni 1996/1997/1998;
- CUD compilato solo nella parte fiscale;
- Busta paga iscritto;
- Provvedimenti di aspettativa (*con assegni, senza assegni, utili o non utili ai fini pensionistici*);
- Sentenze, verbali di conciliazione;
- Provvedimento di riconoscimento periodo. Tale documento è fruibile quando allegato ad una richiesta di variazione di un periodo riconosciuto solo se relativo ad un periodo ante subentro emesso da Amministrazione statale. È, infatti, evidente che per i provvedimenti emessi dall'ex Inpdap fa fede quanto presente nel fascicolo pensionistico disponibile negli archivi della Direzione provinciale competente.

Nel caso in cui sia già stato riconosciuto un periodo ma lo stesso non compare nell'estratto, l'elenco dei documenti allegabili è il seguente:

- Provvedimento di Riscatto servizio;
- Provvedimento di Riscatto titolo;
- Provvedimento di Ricongiunzione art. 2 legge n. 29/79;
- Provvedimento di Ricongiunzione art. 1 legge n. 45/90;
- Provvedimento di Integrazione per servizio part time;
- Provvedimento di Integrazione per interruzione servizio;
- Provvedimento di Ricongiunzione art. 6 legge n. 29/79;
- Provvedimento di Ricongiunzione DPR 1092/73;
- Provvedimento di Ricongiunzione legge n. 523/54;
- Provvedimento di Computo DPR 1092/73;
- Servizio Militare legge n. 1092/73 art.8;
- Provvedimento di Servizio Militare legge n. 274/91 art.1;
- Provvedimento di Maternità D.lgs. 151/2001 art. 25;
- Provvedimento di Totalizzazione Estera - Regolamento CE n. 1606/98.

Rivolgiti a noi con fiducia

L'ITAL.UIL è a disposizione di tutti gli utenti che vogliono estrapolare, verificare e, eventualmente, rettificare i dati che risultino non corretti, ovvero mancanti.

Ricordiamo, inoltre, che il servizio di patronato è completamente gratuito e tutte le sedi territoriali sono a disposizione di coloro i quali abbiano la necessità di rettificare i dati non corretti.

Prendendo spunto dall'avvio della "campagna di rettifica degli estratti contributivi" crediamo opportuno portare a conoscenza di quanti non conoscono il patronato che l'ambito operativo si estende alla verifica dei diritti e alla valutazione delle varie realtà contributive - retributive dei componenti del nucleo familiare del lavoratore pubblico (*es. Gestioni e Fondi inseriti in INPS*) estendendo la verifica anche alla possibile tutela riguardante **infortuni sul lavoro/malattie professionali**, richiesta benefici quale invalido civile, usufruire dei permessi legati alla **legge n. 104/92**, previdenza complementare e altro ancora.